



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 30 ottobre 2016

SABATO 29 San Narciso

18.30 S. Messa Defunti: Paola Bazzoli, Carletta Lidia e Alfredo



CAMBIO ORARIO: inizio Ora Solare (un'ora indietro) e cambio orario messe serali fino al 26 marzo 2017

DOMENICA 30 XXXI tempo ordinario

10.00 S. Messa Defunti: Eleonora

14.30 catechismo 3 media

18.00 S. Messa

LUNEDI' 31 San Quintino

18.00 S. Messa prefestiva di Tutti i Santi

MARTEDI' 1 TUTTI I SANTI

10.00 S. Messa Defunti: Francesco (1 anniversario) Amalita

15.00 Celebrazione al Cimitero per i Defunti

18.00 S. Messa

MERCOLEDI' 2 Commemorazione dei defunti

15.00 S. Messa alla Madonna della Neve

20.00 S. Messa alla Madonna della Neve

GIOVEDI' 3 San Martino di Porres

14.30 catechismo 3-5 elementare

20.00 S. Messa alla Madonna della Neve

Defunti: Felice
defunti famiglia Coledan e Gussago

VENERDI' 4 San Carlo Borromeo

20.00 S. Messa alla Madonna della Neve

20.30 incontro gruppo adolescenti

SABATO 5 Beato Guido Maria Conforti

14.30 catechismo 1 e 2 media

15.30 prove di canto in chiesa (bambini e ragazzi)

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe e Emiliano Lucia e Gina

DOMENICA 6 XXXII tempo ordinario

10.00 S. Messa

10.00 catechismo 1 e 2 elementare
(messa e incontro all'Oratorio)

18.00 S. Messa

commento al Vangelo della domenica XXXI domenica del tempo ordinario (Vangelo di Luca 19,1-10)

amicizia e misericordia

di padre Ermes Ronchi



Gesù passando alzò lo sguardo. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre di essere guardato. Il cercatore si accorge di essere cercato: Zaccheo, scendi, oggi devo fermarmi a casa tua. Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome.

Non dice: Zaccheo, scendi e cambia vita; scendi e andiamo a pregare... Se avesse detto così, non sarebbe successo nulla: quelle parole Zaccheo le aveva già sentite da tutti i pii farisei della città. Zaccheo prima incontra, poi si converte.

Da Gesù nessuna richiesta di confessare o espiare il peccato, come del resto non accade mai nel Vangelo; quello che Gesù dichiara è il suo bisogno di stare con lui: "devo venire a casa tua. Devo, lo desidero, ho bisogno di entrare nel tuo mondo. Non ti voglio portare nel mio mondo, come un qualsiasi predicatore fondamentalista; voglio entrare io nel tuo, parlare con il tuo linguaggio piano e semplice".

E non pone nessuna condizione all'incontro, perché la misericordia fa così: previene, anticipa, precede. Non pone nessuna clausola, apre sentieri, insegna respiri e orizzonti. È lo scandalo della misericordia incondizionata.

Devo venire a casa tua. Ma poi non basta. Non solo a casa tua, ma alla tua tavola. La tavola che è il luogo dell'amicizia, dove si fa e di rifà la vita, dove ci si nutre gli uni degli altri, dove l'amicizia si rallegra di sguardi e si rafforza di intese; che stabilisce legami, unisce i commensali...

Quelle tavole attorno alle quali Gesù riunisce i peccatori sono lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico.

Dio alla mia tavola, come un familiare, intimo come una persona cara, un Dio alla portata di tutti.

Ecco il metodo sconcertante di Gesù: cambia i peccatori mangiando con loro, cioè condividendo cibo e vita; non cala prediche dall'alto del pulpito, ma si ferma ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ripara le vite in frantumi. Zaccheo reagisce alla presenza di Gesù cambiando segno alla sua vita, facendo quello che il maestro non gli aveva neppure chiesto, facendo più di quello che la Legge imponeva: ecco qui, Signore, la metà dei miei beni per i poveri; e se ho rubato, restituisco quattro volte tanto.

Qual è il motore di questa trasformazione? Lo sbalordimento per la misericordia, una impensata, immeritata, non richiesta misericordia; lo stupore per l'amicizia. Gesù non ha elencato gli errori di Zaccheo, non l'ha giudicato, non ha puntato il dito. Ha offerto se stesso in amicizia, gli ha dato credito, un credito totale e immeritato.

Il peccatore si scopre amato. Amato senza meriti, senza un perché. Semplicemente amato. E allora rinasce.



Maria, donna dell'ultima ora

Don Tonino Bello (così amava farsi chiamare anche da vescovo) ha vissuto una vita breve e intensa nella ricerca continua di trasformare in vita

vera il Vangelo che gli era affidato.

E' stato testimone anche nella sofferenza e non ha mai smesso di affidarsi a Dio.

Ecco la preghiera a Maria nell'ora della morte che un prete veronese, don Emanuele Previdi, scomparso qualche giorno fa dopo lunga malattia, ha condiviso proprio con don Tonino, conosciuto personalmente. Don Emanuele le ha volute anche per il proprio testamento spirituale letto in chiesa al suo funerale.

Sono parole cariche di speranza.

*Maria lei pellegrina ci precede,
ci accompagna e ci attende la sera della
nostra vita sull'uscio di casa.*

*Danzerà con gioia come danzano le figlie di
Israele perché le nozze sono pronte per il
figlio del re. Sarà lei a sbrigare le ultime
incombenze per il grande viaggio:*

*"Santa Maria, donna dell'ultima ora,
disponici al grande viaggio. Aiutaci ad
allentare gli ormeggi senza paura. Sbriga tu
stessa le pratiche del nostro passaporto.*

*Se ci sarà il tuo viso, non avremo più nulla
da temere alla frontiera. Aiutaci a saldare
con i segni del pentimento e con la richiesta
di perdono le ultime pendenze nei confronti
della giustizia di Dio ... perché giunti alla
porta del paradiso, essa si spalanchi al
nostro bussare".*

*don Tonino Bello
vescovo di Molfetta
1935-1993*



Festa di San Martino

Venerdì 11 novembre

ore 20.30

Messa solenne per il patrono

Domenica 13 novembre

ore 12

Spiedo in Oratorio

*iscrizioni in oratorio
entro venerdì 11*

ORARIO invernale fino al 26 marzo 2017

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 10 e alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30